



Città di Ugento

Provincia di Lecce
Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP
UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

PARERE DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE "LITORALE DI UGENTO" AI SENSI DELL'ART. 10 COMMA 3 DELLA L.R. N. 13 DEL 28.05.2007

1

PROCEDIMENTO				
PROPONENTE	DENOMINAZIONE Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia			
	FORMA GIURIDICA <input type="checkbox"/> PERSONA FISICA <input checked="" type="checkbox"/> PERSONA GIURIDICA			
	SEDE Bari Corso Trieste n. 11 protocollo@pec.bonificacspuglia.it			
	COD. FISCALE - P. IVA 93544360725			
ESTREMI PROPOSTA	PROT. PROPON.	REG_PROT - 0039991	DATA	17/12/2025
	REG. PROT. ENTE	0036088	DATA	19/12/2025
	TIPOLOGIA PROCEDIMENTO Conferenza di Servizi decisoria semplificata asincrona ex art 14 bis, legge n. 241/1990 e s.m.i.			
INTERVENTO	DENOMINAZIONE Interventi di manutenzione straordinaria delle foci dei bacini Spunderati nord e Spunderati sud			
LOCALIZZAZIONE	COMUNE DI UGENTO	Località: Torre Mozza e Lido Marini		
	PARCO NATURALE REGIONALE LITORALE DI UGENTO	<input type="checkbox"/> NON RICADENTE	<input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE RICADENTE	<input type="checkbox"/> TOTALMENTE RICADENTE
		ZONIZZAZIONE <input type="checkbox"/> ZONA 1 <input checked="" type="checkbox"/> ZONA 2		
	ZSC IT9150009-LITORALE DI UGENTO	<input type="checkbox"/> NON RICADENTE	<input checked="" type="checkbox"/> PARZIALMENTE RICADENTE	<input type="checkbox"/> TOTALMENTE RICADENTE
ELABORATI PRESENTATI	ELENCO ELABORATI - RELAZIONI TECNICHE <ol style="list-style-type: none">1. RELAZIONE TECNICA GENERALE E QUADRO ECONOMICO;2. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE: LIVELLO 1 SCREENING - FORMAT SCREENING PROPONENTE;3. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;4. ELENCO PREZZI ED ANALISI DEI NUOVI PREZZI;5. QUADRO INCIDENZA PERCENTUALE DELLA MANODOPERA;6. PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO AI SENSI DEL D.LGS. n. 81/2008;<ol style="list-style-type: none">a. DIAGRAMMA DI GANTT;b. RELAZIONE DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA;c. ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI;d. COSTI DI SICUREZZA;7. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO;8. CRONOPROGRAMMA LAVORI;9. RELAZIONE DI COMPATIBILITA' IDROLOGICA, IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA. ELENCO ELABORATI - TAVOLE GRAFICHE <ol style="list-style-type: none">1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE;2. STATO DI FATTO: VERIFICA DEI LIVELLI DI TUTELA;3. STATO DI FATTO: RILIEVO AREA DI INTERVENTO E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;4. STATO DI PROGETTO			
DATI DEL/I PROGETTISTA/I	STUDIO SIGMA s.r.l Società tra Professionisti arch. Augusto MERICO dott. biol. Marco DADAMO dott. biol. Simone ZECCA			

RIFERIMENTI NORMATIVI
VISTI <ul style="list-style-type: none">▪ la L.R. 24 luglio 1997, n. 19;▪ la L.R. 28 maggio 2007, n. 13 (istitutiva del Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento") e, in particolare, l'art. 15 (gestione provvisoria affidata al Comune di Ugento) e l'art. 10 (parere obbligatorio dell'Ente di gestione/gestione provvisoria, nelle more del Piano e del Regolamento, su ogni intervento ai fini del rispetto delle norme generali e di salvaguardia);▪ la L.R. 14 giugno 2007, n. 17, art. 3 (competenza dell'Ente di gestione o del soggetto affidatario della gestione provvisoria al rilascio del nulla osta nelle aree naturali protette regionali);▪ la Direttiva 92/43/CEE e la Direttiva 2009/147/CE, nonché il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con riferimento alla Valutazione di Incidenza e al "sentito" dell'Ente di gestione dell'area protetta;▪ il R.R. Puglia n. 6/2016, come modificato e integrato dal R.R. n. 12/2017, e i relativi Obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 (Allegato 1-bis);



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

2

- la D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018, recante l'“Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”, nonché i relativi strati informativi vettoriali allegati (formato .shp), quali basi conoscitive per l'istruttoria tecnico-ambientale.
- la D.G.R. Puglia n. 1515/2021 (atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di VINCA), che individua l'Ente di gestione dell'area protetta quale soggetto competente all'espressione del “sentito” endoprocedimentale per interventi incidenti su siti Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, in area protetta;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 (*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*)

DATO ATTO

- che il presente parere/nulla osta è reso dall'Ente di gestione provvisoria del Parco, in forza delle disposizioni sopra richiamate, ai fini della salvaguardia dei valori e degli equilibri ecologici dell'area protetta e quale contributo tecnico-ambientale (“sentito”) nell'eventuale procedimento di Valutazione di Incidenza.
- che, con Determinazione n. 947 del 14/11/2025, il Dott. Francesco de Franco è stato nominato Funzionario Direttore del “Parco Naturale Regionale Litorale di Ugento”, competente al rilascio e alla sottoscrizione dei Nulla Osta/pareri dell'Ente Parco, e che, con Determinazione n. 745/RG del 26/09/2025, all'Arch. Antonio Ippazio D'Aquino è stata attribuita l'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio dei medesimi Nulla Osta, da firmare congiuntamente al Direttore del Parco per le rispettive competenze;

CARATTERIZZAZIONE INTERVENTO

TIPOLOGIA INTERVENTO			
	<input type="checkbox"/>	T01 - Conservazione / ripristino habitat e specie	Finalità: rinaturalizzare, recuperare, migliorare habitat e vegetazione (incl. riduzione frammentazione, rinaturalizzazioni locali, incremento autoctone) in coerenza con finalità del Parco. Esempi: ingegneria naturalistica, contenimento specie aliene/invasive, ricostruzione microhabitat, ripristini vegetazionali.
	<input checked="" type="checkbox"/>	T02 - Ripristino funzionalità idraulica / idrogeologica (ecosistemi umidi)	Finalità: ripristinare deflussi e livelli idrici; ridurre ristagni/allagamenti; garantire funzionalità ecologica di canali/bacini/zone umide. Esempi: manutenzione foci/canali/bacini; rimozione occlusioni; gestione chiuse/opere idrauliche esistenti; rimodellamenti compatibili; dragaggi manutentivi (se previsti).
	<input checked="" type="checkbox"/>	T03 - Riqualificazione ambientale / rimozione degrado e pressioni	Finalità: recuperare aree degradate; ridurre pressioni antropiche; ripristinare condizioni ambientali di base. Esempi: rimozione rifiuti e manufatti incongrui; ripristino morfologico leggero; chiusura accessi impropri; ripuliture selettive.
	<input type="checkbox"/>	T04 - Manutenzione su opere e infrastrutture esistenti (incl. reti/servizi essenziali)	Finalità: conservare funzionalità e sicurezza dell'esistente; garantire continuità di servizi essenziali senza nuove trasformazioni. Esempi: manutenzioni edilizie/impiantistiche; riparazioni e sostituzioni puntuali; manutenzione reti esistenti; cantieri ridotti con ripristini integrali
	<input type="checkbox"/>	T05 - Adeguamenti tecnologici / igienico-sanitari “necessitati”	Finalità: adeguare impianti e dotazioni a obblighi normativi (sicurezza, igiene, accessibilità) con opere minime - (Zona 2, se ammesso) Esempi: messa a norma impianti; adeguamenti obbligatori; interventi di sicurezza; mitigazioni rafforzate
	<input type="checkbox"/>	T06 - Edifici rurali: trasformazione / ampliamento “una tantum”	Finalità: miglioramento funzionale aziendale (anche turismo rurale), entro limiti e coerenza paesaggistica - (Zona 2, se ammesso) Esempi: ampliamento limitato, recupero tipologie tradizionali, materiali coerenti, opere accessorie minime, eventuale piano/relazione dedicata.
	<input type="checkbox"/>	T07 - Fruizione sostenibile e mobilità lenta (accessibilità controllata)	Finalità: promuovere fruizione ordinata e compatibile; canalizzare flussi; ridurre impatti diffusi su dune e habitat sensibili. Esempi: sentieri e percorsi; ciclabilità leggera; segnaletica; varchi controllati; passerelle/accessi; aree di sosta/affaccio; delimitazioni
	<input type="checkbox"/>	T08 - Sicurezza pubblica / protezione civile / viabilità esistente (sicurezza e decongestionamento)	Finalità: gestire rischi ed emergenze; garantire pubblica incolumità; migliorare sicurezza e decongestionamento su infrastrutture esistenti Esempi: interventi urgenti e puntuali; rimozione pericoli imminenti; misure temporanee; adeguamento/ampliamento di strade esistenti per sicurezza (se previsto)
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> T09 - Attività agro-silvo-pastorali compatibili / gestione del soprassuolo	Finalità: mantenere pratiche tradizionali compatibili; gestire vegetazione per contenere degrado e rischio (ove ammissibile). Esempi: interventi colturali; manutenzione sistemazioni; gestione vegetazione non invasiva; pulizie funzionali; interventi connessi.
DESCRIZIONE SINTETICA			
<p>Descrivere sinteticamente l'intervento come presentato dal proponente. Indicare lavorazioni, localizzazione e aspetti potenzialmente interferenti con area protetta e habitat/specie, senza valutazioni</p> <p>Il progetto riguarda interventi di manutenzione straordinaria delle foci dei canali consortili afferenti ai bacini “Spunderati Nord” e “Spunderati Sud”, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica dei tratti terminali e alla rimozione delle occlusioni determinate da accumuli di sabbia e biomasse vegetali spiaggiate (Posidonia oceanica).</p> <p>Localizzazione. Le lavorazioni sono previste nel Comune di Ugento (LE), in corrispondenza di due distinti cantieri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• Foce Spunderati Nord – Torre Mozza;• Foce Spunderati Sud – Lido Marini.• Il progetto/intervento risulta parzialmente interferente con la ZSC IT9150009 “Litorale di Ugento”, con attività di escavo localizzate in area Natura 2000 e attività di spandimento/ripristino arenili			



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

3

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.7349 del 10-02-2026 - Arrivo

CARATTERIZZAZIONE INTERVENTO	
	<p>previste su tratti di spiaggia esterni alla ZSC, secondo quanto dichiarato nella documentazione tecnica.</p> <p>Lavorazioni principali e fasi operative (sintesi). In ciascun sito, la sequenza di attività dichiarata è articolata in macro-fasi ricorrenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Allestimento cantiere con delimitazioni/recinzioni, segnaletica e tabelle informative; posizionamento di cassoni scarrabili e vagliatore mobile; predisposizione area mezzi con membrana in HDPE; utilizzo di accessi/varchi e percorsi esistenti.2. Rimozione dei materiali che occludono le foci (prevalentemente sabbia e biomassa di Posidonia), mediante mezzi meccanici leggeri, con vagliatura e separazione delle componenti; eventuale separazione di rifiuti antropici e conferimento a impianti autorizzati.3. Gestione della biomassa di Posidonia: interrimento lungo i litorali secondo le modalità dichiarate (scavi indicati in circa 50 cm di larghezza e 1 m di profondità, successivamente ricoperti con sabbia vagliata); la componente Posidonia è indicata come circa 5% del materiale rimosso.4. Spandimento/redistribuzione della sabbia vagliata sui tratti di spiaggia contigui alle foci per rimodellamento e ripristino morfologico, con indicazione del mantenimento di una distanza minima di 5 m dai cordoni dunali.5. Smobilizzo cantiere e ripristino delle aree interessate (rimozione attrezzature, cassoni e membrana, pulizia generale). <p>Dalla documentazione progettuale si evince come le fasi 1 e 2 si svolgano all'interno del PNR Litorale di Ugento e della ZSC IT9150009, mentre le fasi 3 e 4 esternamente alle stesse.</p>
DATI DIMENSIONALI E QUANTITATIVI	<p><i>estensione/sviluppo ($m^2/ha, m$), volumi e movimentazioni (m^3), quantità di materiali/biomasse gestite o conferite (t/m^3), quote/profondità e limiti geometrici (m).</i></p> <p>Estensione / sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Foce Spunderati Nord (Torre Mozza): superficie intervento $655 m^2$; sviluppo tratto di ripristino/spandimento indicato $563,52 m$.▪ Foce Spunderati Sud (Lido Marini): superficie intervento $2.050 m^2$; sviluppo tratto di ripristino/spandimento indicato $697,14 m$. <p>Volumi e movimentazioni</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Spunderati Nord: volume stimato movimentato $1.500 m^3$.▪ Spunderati Sud: volume stimato movimentato $1.200 m^3$. <p>Materiali / biomasse gestite o conferite</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Materiale rimosso e vagliato: sabbia + biomassa spiaggiata (Posidonia oceanica); quota Posidonia dichiarata $\approx 5\%$ del materiale rimosso.▪ Rifiuti antropici eventualmente presenti: selezione e conferimento a impianti autorizzati (quantità non indicata). <p>Quote / profondità e limiti geometrici</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Interramento biomassa: scavi indicati circa $0,50 m$ (larghezza) x $1,00 m$ (profondità), con ricoprimento mediante sabbia vagliata.▪ Limite geometrico rispetto a cordone dunale: mantenimento $\geq 5 m$ dal piede della duna (come indicato in progetto).
INTERFERENZE E PRESSIONI GENERATE	<p><i>Impatti potenziali (diretti, indiretti e secondari), includendo le fasi di cantiere, per categorie: suolo/morfologia (dimensione scavi), idrologia, vegetazione/habitat, fauna/disturbo, qualità acque/sedimenti, fruizione/traffico, rumore/luci; nonché fabbisogno di risorse, emissioni, materiali di risulta (volumi, tipologia, destinazione) ed esigenze di trasporto e durata delle lavorazioni.</i></p> <p>Impatti potenziali (diretti, indiretti e secondari), includendo le fasi di cantiere, per categorie:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Suolo/morfologia (dimensione scavi): movimentazione e rimozione di sedimenti in corrispondenza delle foci; scavi lineari per interrimento biomasse e successivo ripristino/ricopertura con sabbia; rimodellamento locale dell'arenile nelle aree operative.▪ Idrologia: interferenza temporanea sulle sezioni di deflusso in foce durante le lavorazioni; possibili variazioni locali delle condizioni di drenaggio/deflusso nel periodo di cantiere.▪ Vegetazione/habitat: occupazione temporanea di aree per allestimento cantiere (delimitazioni, aree mezzi/attrezzature); transiti e manovre su arenile e in prossimità dei varchi/percorsi di accesso; potenziale interferenza con ambienti dunali/retrodunali e con la vegetazione di margine.▪ Fauna/disturbo: disturbo temporaneo da presenza di operatori e mezzi; potenziale interferenza con specie costiere e di zone umide durante periodi biologicamente sensibili (ove coincidenti con la finestra di lavoro).▪ Qualità acque/sedimenti: possibile incremento locale di torbidità/risospensione sedimenti in prossimità delle foci durante movimentazioni e ripristini; rischio di contaminazione accidentale legato a carburanti/lubrificanti e gestione materiali in fase di cantiere.▪ Fruizione/traffico: interferenze temporanee con accessi e fruizione per interdizioni/limitazioni locali; incremento puntuale di transiti connessi al cantiere e alla logistica.▪ Rumore/luci: emissioni sonore temporanee da mezzi e attrezzature; eventuale illuminazione di cantiere (se prevista) con disturbo potenziale in orari crepuscolari/notturni.



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

CARATTERIZZAZIONE INTERVENTO

Ulteriori elementi:

- **Fabbisogno di risorse:** impiego di mezzi meccanici e attrezzature; materiali di cantierizzazione; dispositivi di contenimento/protezione.
- **Emissioni:** emissioni da mezzi operativi e trasporti; polveri localizzate da movimentazione sabbia (se presente).
- **Materiali di risulta:** separazione di rifiuti antropici eventualmente rinvenuti e conferimento a impianti autorizzati; gestione biomasse spiaggiate secondo modalità progettuali; gestione sedimenti (vagliatura/spandimento).
- **Esigenze di trasporto:** trasporti per attrezzature/cassoni e conferimento materiali non riutilizzabili.
- **Durata lavorazioni:** interferenze concentrate nella finestra temporale indicata, con intensità variabile per fasi (allestimento-lavorazioni-ripristino).

RECCETTORI ECOLOGICI: HABITAT E FAUNA POTENZIALMENTE INTERESSATI

Habitat potenzialmente interessati direttamente

- **1150* – Lagune costiere:** connessione idraulica dei canali verso l'ambiente lagunare; potenziale esposizione a pressioni di cantiere (sversamenti accidentali) e a variazioni locali di **torbidità/solidi sospesi** associate alle movimentazioni in foce.

Habitat potenzialmente interessati indirettamente

- fase: spandimento/redistribuzione della sabbia vagliata e ripristini su arenile in prossimità del sistema dunale
 - 2110 – Dune embrionali mobili;
 - 2120 – Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche);
 - 2260 – Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.
- fasi di cantiere: accessi, cantierizzazione, transiti e aree operative in contesti retrostanti e di margine
 - 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*);
 - 1420 – Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

Gruppi fauna potenzialmente disturbati

- *Caretta caretta* (nidificazione/sosta su arenile) e *Charadrius alexandrinus* (nidificazione/sosta su spiaggia), potenzialmente interferibili per presenza di mezzi/operatori, cantierizzazione e transiti in arenile.
- potenziale disturbo temporaneo (rumore, presenza umana e mezzi, movimentazioni) per specie che utilizzano bacini/canneti e aree umide per sosta, alimentazione e riproduzione, durante la finestra di cantiere

TEMPI DI ESECUZIONE E FASI OPERATIVE

Aspetti temporali dell'intervento: durata complessiva e per fasi (allestimento, lavorazioni, ripristino), periodo/finestra di esecuzione (mesi/date), eventuale articolazione in lotti o step, e interferenze con periodi biologicamente sensibili (riproduzione, migrazione, nidificazione) ove pertinenti

Durata e articolazione temporale dell'intervento, come dichiarate negli elaborati progettuali: avvio lavori

12/01/2026 e fine lavori 10/02/2026

È previsto l'allestimento di due cantieri distinti, presso la foce del canale Spunderati Nord (Torre Mozza) e la foce del canale Spunderati Sud (Lido Marini), con medesima sequenza esecutiva nei due siti.

Interferenze con periodi biologicamente sensibili: negli elaborati sono richiamati i periodi di nidificazione di *Caretta caretta* (a partire dal 15 giugno) e del Frattino – *Charadrius alexandrinus* (15 febbraio – 31 maggio), quali riferimenti biologici per la programmazione delle attività. Le lavorazioni risultano calendarizzate nel periodo 12/01/2026 – 10/02/2026 e, pertanto, non sono sovrapposte ai periodi di nidificazione sopra richiamati. Nel periodo invernale considerato, va tenuta in conto la potenziale presenza di avifauna protetta svernante negli ambienti umidi/costieri, suscettibile di disturbo temporaneo connesso a mezzi, rumore e presenza di operatori nelle fasi di cantiere.

Resta indicata l'esigenza di una definizione puntuale delle aree operative, delimitazioni e percorsi di cantiere, al fine di limitare interferenze con la fruizione del Parco durante l'esecuzione.

MISURE PROGETTUALI DICHIARATE

misure operative e prescrizioni interne già previste dal proponente, riportate in forma puntuale e verificabile al fine di mitigazioni impatti (finestre temporali, distanze, delimitazioni/aree interdetto, modalità di cantierizzazione, prevenzione sversamenti e gestione materiali)

Misure operative e accorgimenti già indicati dal proponente, riportati in forma puntuale e verificabile:

- **Cantierizzazione e delimitazioni:** allestimento dei cantieri con recinzione provvisoria, segnaletica di sicurezza e tabelle informative; collocazione entro l'area delimitata di cassoni scarrabili e vagliatore mobile; a fine lavori smobilizzo, rimozione delle dotazioni di cantiere (incl. membrana) e ripristino/riassetto delle aree interessate.
- **Prevenzione contaminazioni/sversamenti:** impermeabilizzazione dell'area mezzi/attrezzature mediante membrana in HDPE per ridurre il rischio di contaminazione del suolo e infiltrazioni di sostanze potenzialmente pericolose.
- **Riduzione interferenze su dune e vegetazione:** pianificazione della viabilità di cantiere privilegiando tracciati già asfaltati e riducendo l'attraversamento di aree naturali; ingresso in



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

CARATTERIZZAZIONE INTERVENTO

spiaggia esclusivamente da varchi dunali esistenti; spandimento della sabbia mantenendo almeno 5 m dal piede dei cordoni dunali e con modalità operative leggere (movimenti perpendicolari alla riva per ridurre l'impatto).

- **Contenimento torbidità e dispersione sedimenti:** durante le operazioni di escavo/movimentazione è previsto il posizionamento di panne antitorbidità in corrispondenza del punto di comunicazione tra foce e mare, finalizzate a limitare la diffusione dei sedimenti in ambiente marino.
- **Gestione sedimenti/Posidonia secondo Linee guida regionali:** vagliatura meccanica con separazione di sabbia e biomassa; interrimento controllato della Posidonia oceanica secondo Opzione 2 delle Linee guida regionali richiamate negli elaborati, mediante scavi a sezione obbligata (indicativamente ~50 cm di larghezza e ~1 m di profondità) e successiva ricopertura con sabbia vagliata.
- **Gestione rifiuti antropici:** rimozione e separazione degli eventuali rifiuti rinvenuti (plastiche, legni trattati, metalli, ecc.) e conferimento/smaltimento presso impianti autorizzati, in conformità alla normativa vigente.
- **Tutela fauna costiera:** richiamo alla necessità di evitare movimentazioni/calpestio in prossimità di eventuali nidi o siti di schiusa; attenzione dichiarata a Caretta caretta e Frattino (*Charadrius alexandrinus*) e programmazione delle attività per ridurre il disturbo nei periodi biologicamente sensibili.



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

QUADRO DI COERENZA CON GLI STRUMENTI VINCOLISTICI PRESENTI¹

OGGETTIVI DI CONSERVAZIONE DELLA ZSC IT9150009 LITORALE DI UGENTO DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 12 DEL 10 MAGGIO 2017	NP	C	NC	CP	PRESCR.
Regolamentare le attività di pesca e di fruizione turistico-ricreativa, con particolare riferimento agli ancoraggi, ai rifiuti e allo strascico per la conservazione degli habitat (1120* e 1170) e delle specie marine di interesse comunitario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Garantire l'efficienza della circolazione idrica interna per la conservazione degli habitat 1150*, 1410, 1420 e 3150 e delle specie di Anfibi e Rettili di interesse comunitario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Regolamentare gli interventi di manutenzione e di infrastrutturazione delle spiagge, nonché la fruizione turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat dunali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Promuovere l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica nella prevenzione e riduzione dei fenomeni di erosione costiera su spiagge, cordoni dunali con particolare riferimento alla gestione delle "banquettes" di Posidonia oceanica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione dell'habitat 6220*	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Contenere i fenomeni di disturbo antropico sulle colonie di Ardeidae, Recurvirostridae e Sternidae	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Le misure di conservazione trasversali, per specie e habitat, di cui al **Regolamento Regionale Puglia n. 6/2016**, come modificato e integrato dal **Regolamento Regionale n. 12/2017**, sono state esaminate; si riportano di seguito **solo** quelle **pertinenti** all'intervento. Le restanti misure risultano **non pertinenti** in relazione alle lavorazioni previste.

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI	NP	C	NC	CP	P
12 - INTERVENTI NELLE LAGUNE, NELLE SALINE E NELLE ZONE UMIDE IN GENERE					
I sedimenti derivanti dall'ordinaria e straordinaria manutenzione dei canali, funzionali al riequilibrio delle condizioni idrauliche, devono essere preferibilmente impiegati all'interno dei siti, se consentito dalla disciplina sulla gestione dei sedimenti lagunari. I sedimenti devono essere utilizzati preferibilmente per interventi in laguna quali opere di manutenzione delle aree barenicole e degli argini. I materiali sabbiosi, solitamente presenti presso le bocche lagunari, devono essere preferibilmente utilizzati per il ripascimento e il rafforzamento del litorale in erosione		X			
Divieto di eseguire interventi alle bocche lagunari che modifichino gli equilibri idraulici tra i bacini lagunari o che determinino variazioni della posizione degli spartiacque; sono consentite le escavazioni manutentorie finalizzate a garantire l'officiosità dei porti canale e l'entità del ricambio d'acqua		X			
13 - INTERVENTI IN AMBIENTE COSTIERO E MARINO					
Divieto di effettuare movimentazione di sabbia sulle spiagge e nei cordoni dunali, inclusi gli interventi di allestimento delle "difese invernali" degli stabilimenti balneari, fatti salvi gli interventi di ripascimento e quelli di rinaturalizzazione e di salvaguardia di habitat e specie di interesse comunitario debitamente autorizzati dall'Ente Gestore, da effettuarsi esclusivamente nel periodo compreso fra il 16 settembre e il 31 maggio				X	Al fine di dare attuazione alle misure di conservazione relative alla movimentazione di sabbia su spiaggia e in prossimità dei cordoni dunali: <ul style="list-style-type: none">Mezzi e modalità operative. Tutte le movimentazioni/redistribuzioni di sabbia connesse all'intervento (incluse le fasi di ripristino/spandimento) dovranno essere eseguite esclusivamente con mezzi gommati a bassa pressione al suolo, evitando l'impiego di mezzi cingolati e limitando transiti e manovre alle sole piste/percorsi di cantiere strettamente necessari e previamente delimitati, senza interessare i cordoni dunali.Tutela del Frattino (<i>Charadrius alexandrinus</i>). In conformità alle Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge - Regione Puglia (versione marzo 2020), tutte le lavorazioni che interessano l'arenile dovranno obbligatoriamente essere svolte al di fuori del periodo 15 febbraio - 31 maggio. Qualora, per cause eccezionali e motivate, si rendessero necessarie attività in tale finestra, dovranno essere adottate modalità operative idonee a salvaguardare la nidificazione e la schiusa, evitando in ogni caso il calpestio dei nidi, previa ricognizione e delimitazione delle eventuali aree di nidificazione svolte da biologo/naturalista.
Nelle aree antistanti i cordoni dunali, non interessate dalle opere di pulizia delle spiagge, obbligo di lasciare in sito le biomasse vegetali spiaggiate, come tronchi, rami, canne, alghe, foglie e resti di fanerogame marine; in subordine possono essere spostate al piede dei cordoni stessi. In assenza di cordoni dunali possono essere spostate in un ambito appartato della stessa spiaggia, disposte in modo da non interferire negativamente con la morfodinamica e la biocenosi della spiaggia ovvero rappresentare disagio e/o danno. Nel caso in cui all'interno dell'arenile non si riesca ad individuare opportunamente delle aree in cui depositare le biomasse vegetali spiaggiate, è possibile prevedere il loro spostamento in altri siti (spiagge) per la ricostruzione di dune erose e/o la protezione di arenili interessati da un notevole trend erosivo. In questo caso dovranno essere sottoposte ad accertamenti analitici minimi. Nello specifico il materiale vegetale spiaggato dovrà essere sottoposto almeno a prove microbiologiche (<i>Escherichia coli</i> , enterococchi fecali, spore di Clostridi solfito--riduttori) e sul contenuto di idrocarburi totali, su campioni prelevati con cadenza spaziale di 100 metri		X			
Sia nel caso in cui le biomasse spiaggiate vengano lasciate in loco, sia nel caso in cui vengano spostate, la rimozione dei rifiuti di origine antropica deve avvenire esclusivamente con mezzi manuali, in modo da preservare la struttura dei cumuli (banquettes) e ridurre al minimo l'asportazione della sabbia		X			

¹ NP: Non pertinente; C: conforme; NC: Non conforme; CP: conforme con prescrizioni; P: Prescrizioni



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.7349 del 10-02-2026 - Arrivo

MISURE DI CONSERVAZIONE TRASVERSALI

	NP	C	NC	CP	P
Divieto di effettuare ripascimenti che prevedono la sovrapposizione tra il nuovo profilo di spiaggia (e/o le eventuali aree marine di reperimento del sedimento) e gli habitat di specie di interesse comunitario		X			

MISURE DI CONSERVAZIONE PER HABITAT

	NP	C	NC	CP	P
GRUPPO OMOGENEO ACQUE MARINE E AMBIENTI A MAREA					
1110 -- Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina 1120* -- Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae) 1150* -- Lagune costiere 1170 -- Scogliere					
1150*: Gli interventi di ripristino ecologico delle sponde e del fondo di bacini e canali di bonifica devono essere condotti con l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e con i seguenti obiettivi: aumentare la superficie dei substrati naturali nel sito, tali da consentire lo sviluppo della vegetazione riparia; diminuire la pendenza delle sponde acclivi, formando così fasce di terreno debolmente pendenti che si immergono progressivamente nei bacini; trasformare i perimetri dei corpi d'acqua da regolari a irregolari		X			
GRUPPO OMOGENEO PALUDI E PASCOLI INONDATI MEDITERRANEI E TERMO--ATLANTICI					
1410 -- Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi) 1420 -- Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo--atlantici (Sarcocorneteafruticosi) 1430 -- Praterie e fruticeti alonitrofili (Pegano--Salsolietea)					
1410, 1420: Al fine di conservare il carattere stagionale, divieto di eseguire qualunque tipo di opera che alteri la durata del periodo di inondazione.		X			
GRUPPO OMOGENEO DUNE MARITIME DELLE COSTE ATLANTICHE, DEL MARE DEL NORD E DEL BALTICO					
2110 -- Dune mobili embrionali 2120 -- Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)					
Divieto di apertura di varchi e passaggio sui cordoni dunali al di fuori della sentieristica esistente e divieto di avvicinamento ai cordoni dunali ad una distanza inferiore a 5 m dal piede della duna. Sono fatte salve le operazioni di pulizia manuale da rifiuti solidi di origine antropica, gli interventi di riqualificazione ambientale e gli studi/monitoraggi.		X			
Eventuali operazioni di pulizia manuale delle dune da rifiuti solidi di origine antropica devono essere eseguite esclusivamente durante il periodo compreso tra il 1° ottobre e il 1° marzo , quando la sabbia è umida e la duna è più consistente		X			
Divieto di interventi di modifica dell'assetto morfologico dei cordoni dunali; sono fatti salvi gli interventi di ripristino funzionali al raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito		X			
GRUPPO OMOGENEO DUNE MARITIME DELLE COSTE MEDITERRANEE					
2210 -- Dune fisse del litorale (Crucianellion maritimae) 2230 -- Dune con prati dei Malcolmieta2240 -- Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua 2250* -- Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) 2260 -- Dune con vegetazione di sclerofille (Cisto--Lavanduletalia) 2270* -- Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster					
2230 -- 2240: Divieto di eseguire opere che comportino l'eliminazione dello strato erbaceo o il ricoprimento del suolo e che perciò compromettano la persistenza dell'habitat o la sua naturale evoluzione. Sono fatti salvi interventi finalizzati al ripristino ecologico dei tipi di habitat 2250* e 2260		X			
2250* -- 2260: Divieto di accesso di veicoli a motore		X			

MISURE DI CONSERVAZIONE PER SPECIE ANIMALI

	NP	C	NC	CP	P
GRUPPO OMOGENEO UCCELLI (SPECIE DI ZONE UMIDE D'ACQUA DOLCE E CANNETI)					
A022 Tarabusino Ixobrychus minutus A024 Sgarza ciuffetto Ardeola ralloides A026 Garzetta Egretta garzetta A029 Airone rosso Ardea purpurea A081 Falco di palude Circus aeruginosus A229 Martin pescatore Alcedo atthis					
Divieto nel periodo 1 marzo--15 luglio (durante il periodo riproduttivo dell'avifauna) di interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide e delle garzaie, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'Ente Gestore		X			
Botaurus stellaris, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Ardeola ralloides, Egretta garzetta, Plegadis falcinellus, Phalacrocorax pygmeus, Ardea purpurea, Aythya nyroca e Circus aeruginosus: Obbligo di mantenimento dei livelli idrici di circa 30--50 cm nei canneti e nelle zone umide, evitando l'innalzamento delle acque e il disseccamento dei bacini durante il periodo riproduttivo (1 aprile--15 agosto; dal 1 marzo solo per il Tarabusino)		X			
Alcedo atthis: Divieto di alterazione della morfologia naturale, con rive franate e piccole scarpate, nelle zone umide e lungo i corsi d'acqua, che non creino rischi idraulici		X			

FINALITÀ ISTITUTIVE DEL PARCO (CFR ART. 2 LR N° 13/2007)

	NP	C	NC	CP	PRESCR.
a) promuovere un modello di sviluppo eco-sostenibile che non rechi danno all'ambiente e alle risorse naturali, contribuendo nel contempo a innalzare il livello di qualità della vita dell'intera comunità;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b) conservare e recuperare le biocenosi, con particolare riferimento agli habitat e alle specie animali e vegetali contenuti nelle direttive comunitarie 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE, del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica, nonché gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c) creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile, preservare le possibilità di sviluppo nel lungo periodo e accrescere la qualità della vita dei cittadini;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
d) tutelare, recuperare e valorizzare il patrimonio paesaggistico, naturale, storico-architettonico diffuso;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
e) riqualificare e recuperare il sistema ambientale complessivo;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
f) ripristinare e rinaturalizzare il sistema umido costiero;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
g) ridurre i fenomeni di frammentazione degli habitat;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
h) rinaturalizzare le Gravinelle, nella loro funzione di corridoi ecologici e di difesa idrogeologica;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
i) incrementare la copertura arborea-arbustiva autoctona;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
j) monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici presenti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
k) allestire infrastrutture per la mobilità lenta;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
l) valorizzare le aree costiere mediante la realizzazione di forme di fruizione-compatibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

NORME DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE NATURALE (CFR ART. 5 LR N° 13/2007)

	NP	C	NC	CP	PRESCR.
sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
a) divieto di aprire nuove cave	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b) divieto di esercitare l'attività venatoria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c) divieto di alterare e modificare le condizioni di vita degli animali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
d) divieto di raccogliere o danneggiare le specie vegetali spontanee, a eccezione degli interventi a fini scientifici e di studio preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione: sono comunque consentite le operazioni connesse alle attività agro-silvo-pastorali;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

www.parcopolitoralediugento.it - urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it - info@parcopolitoralediugento.it

tel. 0833.557223 - cod. fisc. 81003470754



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

8

NORME DI TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE NATURALE (CFR ART. 5 LR N° 13/2007)	NP	C	NC	CP	PRESCR.
e) divieto di asportare minerali e materiale d'interesse geologico, fatti salvi prelievi a scopi scientifici preventivamente autorizzati dall'Ente di gestione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
f) divieto di introdurre nell'ambiente naturale specie faunistiche e floristiche non autoctone	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
g) divieto di effettuare opere di movimento terra tali da modificare consistentemente la morfologia del terreno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
h) divieto di apportare modificazioni agli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici ovvero tali da incidere sulle finalità di cui all'articolo 2	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
i) divieto di transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	si prescrive che, in località Lido Marini, l'accesso e i transiti verso la spiaggia avvengano tramite varchi dunali esterni al perimetro del Parco, evitando attraversamenti interni; analogamente, per Torre Mozza, dovranno essere utilizzati gli accessi già disponibili all'esterno del Parco
j) divieto di costruire nuove strade e ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agro-silvo-pastorali e delle attività di fruizione naturalistica. Sono comunque consentiti interventi di ampliamento/adequamento di strade esistenti se strettamente finalizzati al miglioramento della sicurezza, al decongestionamento di aree ad alta densità abitativa e/o turistico/ricettiva anche connesse all'attività portuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
k) divieto di aprire discariche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

DIVIETI FINO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE (CFR ART. 5 LR N° 13/2007)	NP	C	NC	CP	PRESCR.
a) costruire nuovi edifici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
b) mutare la destinazione dei terreni, fatte salve le operazioni di conservazione e riqualificazione ambientale di aree degradate, ivi comprese le normali operazioni connesse allo svolgimento, nei terreni in coltivazione, delle attività agricole, forestali e pastorali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
c) effettuare interventi sulle aree boscate e tagli boschivi senza l'autorizzazione dei competenti uffici dell'Assessorato regionale agricoltura e foreste	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

DEROGHE (CFR ART. 5 LR N° 13/2007)	NP	C	NC	CP	PRESCR.
alla costruzione di nuovi edifici, previo parere obbligatorio della competente struttura regionale e limitatamente alla sola zona 2, per la realizzazione di interventi di adeguamento di tipo tecnologico e/o igienico-sanitario, anche di tipo infrastrutturale, richiesti dalle normative vigenti in materia.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Possono essere realizzati interventi di trasformazione e/o ampliamento <i>una tantum</i> degli edifici rurali esistenti nella misura massima del 15% della loro superficie utile, previa valutazione e approvazione di apposito piano di miglioramento aziendale redatto a norma del regolamento (CE) 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), e sue applicazioni e modifiche, anche ai fini dello svolgimento di attività di turismo rurale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sull'intero territorio del parco sono consentiti interventi, pubblici o privati, realizzati nel rispetto della normativa vigente, destinati a migliorare la fruizione della zona costiera, attraverso l'accesso con manufatti di tipo precario, asportabili, di legno o altro materiale naturale, nonché attraverso l'individuazione di aree di sosta, tali da rispettare le esigenze di compatibilità ambientale dell'area.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
In tutti i casi devono essere utilizzate e/o rispettate le tipologie edilizie e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale e non devono verificarsi interferenze con alcuno dei valori naturalistici e ambientali presenti nell'area	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sono fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti ove più restrittive	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sull'intero territorio del parco è consentita la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a), b) e c), del D.P.R. del 6 giugno 2001, n. 380	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ TECNICO-AMBIENTALE

- **ESEGUITA** l'istruttoria tecnico-ambientale sulla documentazione presentata e sugli esiti delle ricadenze (Parco/Zona – ZSC) e delle misure di conservazione pertinenti;
- **VALUTATE** la localizzazione, i vincoli presenti, la tipologia e i dati dimensionali dell'intervento, le possibili interferenze (dirette, indirette, secondarie), le fasi di cantiere e tempistiche, e le misure di mitigazione proposte in modo preciso e verificabile.
- **VERIFICATA** la coerenza degli interventi, per quanto di competenza dell'Ente Parco, con la normativa e le misure di tutela vigenti per il Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" e per la ZSC IT9150009 "Litorale di Ugento", come di seguito sintetizzato:

	C	NC	CP
Finalità istitutive del parco (cfr art. 2 LR n° 13/2007)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Norme di tutela del territorio e dell'ambiente naturale (cfr art. 5 LR n° 13/2007)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
obiettivi di conservazione della ZSC IT9150009 Litorale di Ugento di cui al Regolamento Regionale n. 12 del 10 Maggio 2017	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale Puglia n. 6/2016, come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 12/2017	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Con riferimento ai divieti di cui all'articolo della L.R. 13/2007 (art. 5 lett. h e i), si rileva che le lavorazioni previste hanno natura manutentiva e ripristinatoria (rimozione dei materiali occlusivi in foce, vagliatura e redistribuzione della sabbia, gestione controllata delle biomasse, smobilizzo e ripristino delle superfici interessate), senza introduzione di nuove opere permanenti né trasformazioni stabili, e risultano accompagnate da cautele di cantiere finalizzate a prevenire contaminazioni e interferenze (es. impermeabilizzazione dell'area di stazionamento con membrana in HDPE e ripristino finale delle aree di spiaggia/foce). Ne consegue che, per come descritto dal proponente, l'intervento non configura modificazioni tali da alterare gli equilibri ecologici, idraulici e idrogeotermici (lett. h), ma è orientato al ripristino della funzionalità di deflusso e alla restituzione delle condizioni morfologiche locali.

Quanto al divieto di transito fuori dalle strade (lett. i), la documentazione progettuale prevede che la viabilità di cantiere sia impostata privilegiando, per quanto possibile, tracciati già asfaltati, e che l'accesso all'arenile avvenga esclusivamente mediante varchi dunali esistenti, con impiego di mezzi leggeri/gommati e modalità operative finalizzate a ridurre l'impatto. In coerenza con tale impostazione, si prescrive che, in località Lido Marini, l'accesso e i transiti verso la spiaggia avvengano tramite varchi dunali esterni al perimetro del Parco, evitando attraversamenti interni; analogamente, per Torre Mozza, gli accessi utilizzabili risultano già collocati all'esterno del Parco. Pertanto, i movimenti veicolari sono ricondotti a esigenze strettamente funzionali all'esecuzione delle opere e qualificabili come mezzi di servizio, nel rispetto delle limitazioni previste.

PARERE/NULLA OSTA: ESITO, CONDIZIONI E ADEMPIMENTI

A seguito dell'attività istruttoria svolta,

SI RILASCI

Ai sensi di quanto disposto dal combinato disposto dell'art. 10 della legge regionale 13/2007 e dell'art. 3 della legge regionale 17/2007, **PARERE OBBLIGATORIO** agli interventi come descritti:

<input checked="" type="checkbox"/>	FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:
1	Tutte le movimentazioni/redistribuzioni di sabbia connesse all'intervento (incluse le fasi di ripristino/spandimento) dovranno essere eseguite esclusivamente con mezzi gommati a bassa pressione al suolo , evitando l'impiego di mezzi cingolati e limitando transiti e manovre alle sole piste/percorsi di cantiere strettamente necessari e previamente delimitati , senza interessare i cordoni dunali .
2	In conformità alle <i>Linee guida per la manutenzione stagionale delle spiagge – Regione Puglia (marzo 2020)</i> , tutte le lavorazioni che interessano l'arenile dovranno obbligatoriamente essere svolte al di fuori del periodo 15 febbraio – 31 maggio . Qualora, per cause eccezionali e motivate, si rendessero necessarie attività in tale finestra, dovranno essere adottate modalità operative idonee a salvaguardare la nidificazione e la schiusa , evitando in ogni caso il calpestio dei nidi , previa ricognizione e delimitazione delle eventuali aree di nidificazione svolte da biologo/naturalista .
3	In località Lido Marini , l'accesso e i transiti verso la spiaggia dovranno avvenire tramite varchi dunali esterni al perimetro del Parco, evitando attraversamenti interni.
4	In località Torre Mozza , dovranno essere utilizzati esclusivamente gli accessi già esterni al perimetro del Parco.

DÀ ATTO

che il presente parere, per quanto attiene ai profili Natura 2000 e in relazione alla ZSC IT9150009 "Litorale di Ugento" (ove interessata), è reso anche quale **"sentito" endoprocedimentale** nell'ambito della procedura di **Valutazione di Incidenza (VINCA)**, ai sensi della **D.G.R. Puglia n. 1515/2021**

DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente provvedimento è reso **sugli interventi come presentati dal proponente** e descritti nel presente atto, ed è efficace **nel rispetto** del progetto, della normativa vigente di settore, della normativa in materia di sicurezza e delle eventuali prescrizioni impartite dagli altri Enti/Uffici competenti.
2. Il presente parere obbligatorio valevole quale nulla osta **non sostituisce**:
 - a. gli esiti della **Valutazione di Incidenza (VINCA)**, ove dovuta, da espletarsi a cura dell'**Autorità competente**;
 - b. i pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati di altri Enti/Uffici preposti.

www.parcollitoralediugento.it - urbanistica.comune.ugento@pec.rupar.puglia.it - info@parcollitoralediugento.it

tel. 0833.557223 - cod. fisc. 81003470754



Città di Ugento

Provincia di Lecce

Settore Urbanistica - Ambiente & SUAP

UFFICIO DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE REGIONALE



Parco Naturale Regionale
LITORALE DI UGENTO

3. Le dichiarazioni e gli elementi forniti dal proponente costituiscono **presupposto essenziale** dell'istruttoria e del rilascio del presente provvedimento; la non veridicità o incompletezza delle informazioni potrà comportare il **riesame** del provvedimento e l'adozione delle misure conseguenti, ricorrendone i presupposti.
4. Per quanto attiene alla presente istruttoria, i sottoscrittori dichiarano l'assenza di cause di astensione ai sensi della normativa vigente.
5. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

10

Ugento, 23/12/2025

Il Funzionario Tecnico – Direttore del Parco
dott. Francesco de FRANCO

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.7349 del 10-02-2026 - Arrivo